

Reference: convegno *Valorizzazione dei beni pubblici e sostenibilità degli interventi*, Milano 12-13-14 giugno 2006, Politecnico di Milano.

Attribuzione del valore culturale ad un bene e criteri d'intervento

Maria Mascione

Abstract

The attribution of the cultural value to an object is subjective, in fact "cultural heritage" has meaning that it is not unambiguous, but it lend to different interpretations that they depend on the intellectual story of the individual. That qualification a good as cultural drift therefore in its wider sense, from the importance to it attributed from social groups or single individuals in the time and different contexts in how much testimony of the own history and the own culture. If this type of approach, than reported to the immovable assets comprises territory and architecture and their relations, are by now present in many amble to you, in others reading tied to the image or formal integrity and the single acknowledgment of artistic values still prevails one. This modality is perhaps that one easier understanding and suggestion, but it must be enriched from other concepts like "permanence", "stratification", "conservation", "collective value" and extended beyond the single object and beyond determined typologies. It is then tried to inquire the relationship between various meanings of cultural value and various criteria of intervention and management of the cultural assets between citizen and Public Administration.

Reference: convegno *Valorizzazione dei beni pubblici e sostenibilità degli interventi*, Milano 12-13-14 giugno 2006, Politecnico di Milano.

Reference: convegno *Valorizzazione dei beni pubblici e sostenibilità degli interventi*, Milano 12-13-14 giugno 2006, Politecnico di Milano.

L'attribuzione del valore culturale

Lo spunto per trattare questo tema deriva da impressioni raccolte negli ambiti più diversi che hanno sollecitato una breve riflessione sulla percezione dei beni culturali in generale e, più in particolare, su quanto questa determini le scelte di gestione e i modi con cui si interviene nella conservazione e valorizzazione dei beni immobili.

L'attribuzione del valore culturale è soggettiva, dà origine a diverse interpretazioni che derivano dal percorso intellettuale dell'individuo e dalla sua esperienza. Per questa ragione non si usa il termine "riconoscimento" che induce a ritenere che il valore "culturale" sia intrinseco all'oggetto e che spetti all'individuo scoprirlo.

Se da una parte il modificarsi e l'ampliarsi della portata del concetto di "bene culturale" è nota ed è stata fatta propria da molte discipline e modi di operare, nel "sentire comune" ci si scontra spesso con un'attribuzione legata prevalentemente a una lettura formale ed estetica secondo principi che sottolineano il valore artistico e di unitarietà formale di un oggetto.

A questo approccio di più immediata comprensione e intuizione, se ne aggiungono altri che pongono attenzione anche alla lettura della permanenza e della stratificazione estese oltre il singolo bene monumentale, oltre determinate categorie di oggetti. Riferito ai beni immobili edilizi l'approccio comprende, quindi, il territorio e l'architettura, i sistemi di beni, i beni contenuti in altri beni, le loro relazioni. La convinzione è che si abbia a che fare oltre che con un «patrimonio evidente», con un «patrimonio latente»¹. Quest'ultimo potrà a sua volta diventare evidente perché ad esso sarà riconosciuto un "valore" da gruppi sociali o singoli individui, nel tempo e in contesti differenti.

¹ S. ttis S. (2002), *Italia S.p.A.*, Torino, p. 140.

Reference: convegno *Valorizzazione dei beni pubblici e sostenibilità degli interventi*, Milano 12-13-14 giugno 2006, Politecnico di Milano.

Reference: convegno *Valorizzazione dei beni pubblici e sostenibilità degli interventi*, Milano 12-13-14 giugno 2006, Politecnico di Milano.

Valore culturale e criteri d'intervento

L'attribuzione di un valore da parte di più soggetti può essere la medesima, ma diverse possono essere le conoscenze che l'hanno guidata. Ne discende che i modi di intervenire e la percezione degli esiti dell'intervento non sono univoci. L'intervento a scala edilizia pone in risalto questo aspetto: gli esiti di un progetto di conservazione fondato sul minimo intervento sono ben diversi da quelli di un progetto che propone una presunta immagine originaria dell'edificio. Se questo discorso vale per la definizione degli interventi dalla parte del progettista, lo stesso si può osservare quando parliamo di come questi diversi modi di intervenire sul costruito sono percepiti in una realtà culturale in cui ancora prevale l'esigenza di leggere l'oggetto integro, pulito, privo di elementi incogniti. Il fatto di restituire l'edificio alla sua "condizione originaria", "al suo antico splendore", lo rende meno misterioso, più comprensibile perché entro schemi conosciuti e per questo, forse, più rassicurante.

Il tema è strategico perché dall'attribuzione di valore culturale da parte di cittadini e di istituzioni derivano le scelte di gestione dei beni pubblici come patrimonio economico e come patrimonio collettivo da conservare e valorizzare. Il discorso si presta all'approfondimento di almeno due aspetti.

Il primo è di carattere sociale e riguarda il significato di bene culturale –qui inteso nel suo senso più ampio come testimonianza materiale e immateriale avente valore di civiltà e come tale oggetto di conservazione e trasmissione al futuro– e il suo processo di diffusione nei diversi ambiti della eterogenea comunità sociale e culturale. Significa confrontarsi nella quotidianità con convinzioni diverse, fermo restando che la percezione di un oggetto come bene culturale ne determina una considerazione e un trattamento particolare rispetto a tutto il resto. Da queste osservazioni emerge l'esigenza di avviare e incentivare processi di sensibilizzazione, formazione, educazione che partano da più fronti e che abbiano

Reference: convegno *Valorizzazione dei beni pubblici e sostenibilità degli interventi*, Milano 12-13-14 giugno 2006, Politecnico di Milano.

Reference: convegno *Valorizzazione dei beni pubblici e sostenibilità degli interventi*, Milano 12-13-14 giugno 2006, Politecnico di Milano.

come esito l'arricchimento degli strumenti disponibili per l'attribuzione di questo valore: conoscere per comprendere.

Il secondo aspetto investe la sfera delle istituzioni pubbliche in merito alla gestione dei beni immobili pubblici.

L'indirizzo è quello della conservazione da intendersi sia sul piano della gestione che su quello dei criteri d'intervento, dalla scala territoriale a quella urbana ed edilizia finalizzata a rappresentare nel modo più ampio le istanze delle varie parti che compongono la collettività.

Politiche di gestione e valutazione degli interventi

L'impostazione del discorso pone sul medesimo piano tutti i beni immobili pubblici, a sottolineare che le scelte di gestione e d'intervento devono fondarsi, per quanto possibile, su un giudizio di valore comune all'insieme di quelli che sono "culturali" perché riconosciuti a livello normativo, e a quello ben più ampio dei beni immobili altri. La ragione principale risiede nel fatto che hanno tutti un valore sociale e culturale perché appartenenti alla collettività presente e futura. Come già espresso da economisti che si sono occupati di questi temi, questa visione comporta di conseguenza una gerarchia differente delle variabili che concorrono al giudizio di valore e alla valutazione degli interventi. A livello di pianificazione statale e di organizzazione generale delle risorse, le scelte di questi ultimi anni hanno invece evidenziato un orientamento parziale finalizzato alla realizzazione di liquidità attraverso la dismissione del patrimonio pubblico. Questo tipo di politica mette in risalto la mancata assunzione di specifici compiti mirati a una effettiva gestione del patrimonio immobiliare pubblico secondo un'ottica che mutui alcuni strumenti dalla gestione privatistica e ad essi affianchi le istanze proprie dei soggetti pubblici tra cui gli investimenti per lo sviluppo culturale della società.

Reference: convegno *Valorizzazione dei beni pubblici e sostenibilità degli interventi*, Milano 12-13-14 giugno 2006, Politecnico di Milano.